

COMUNE DI MACCHIAGODENA PROT. N. 0008794 DEL 29-12-2021



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 210811/2021 del 31-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

S.S. 2021/2022

<p>Elaborati progettuali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allegato A Screening di incidenza (livello I) D.G.R. 304/2021 • Verbale di assegno, martellata, stima • Analisi del prezzo di macchiatico (Allegato n° 1) • Computo metrico del materiale legnoso ritraibile del ceduo (Allegato n° 2) • Computo metrico del materiale legnoso ritraibile delle piante di vecchio turno (Allegato n° 3) • Computo metrico generale (Allegato n° 4) • Stima del materiale legnoso ritraibile (Allegato n° 5) • Destinazione fondo miglorie boschive (Allegato n° 6) • Planimetria particellare forestale, piedilista di martellata e della dote • Capitolato generale d'oneri • Valutazione di Incidenza Naturalistica D.D. 10 del 23/01/2010 –
------------------------------	--

(revisione 01 - 23 dicembre 2021)

Il progettista
For. Marco MAIO

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

PROGETTO DI TAGLIO E STIMA DEL MATERIALE
LEGNOSO, RITRAIBILE DALL'UTILIZZAZIONE AD USO
INDUSTRIALE DELLA PARTICELLA FORESTALE N. 7 DEL
BOSCO COMUNALE "ALIFANA" IN AGRO E DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS)

- ☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- ☐ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- ☐ Si indicare quale tipologia:
- ☐ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

- ☐ Si indicare quali risorse:
- ☒ **No**

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

- ☒ **Si**
- ☐ No

- ☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa
avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

NESSUNA

- ☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)



Tipologia P/P/P/I/A:	<input type="checkbox"/>	Piani faunistici/piani ittici					
	<input type="checkbox"/>	Calendari venatori/ittici					
	<input type="checkbox"/>	Piani urbanistici/paesaggistici					
	<input type="checkbox"/>	Piani energetici/infrastrutturali					
	<input type="checkbox"/>	Altri piani o programmi.....					
	<input type="checkbox"/>	Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001					
	<input type="checkbox"/>	Realizzazione ex novo di strutture ed edifici					
	<input type="checkbox"/>	Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti					
	<input type="checkbox"/>	Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua					
	<input type="checkbox"/>	Attività agricole					
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività forestali						
<input type="checkbox"/>	Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.						
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)						
Proponente:	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MACCHIAGODENA (IS)						
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: MOLISE Comune: MACCHIAGODENA Prov.: ISERNIA Località/Frazione: BOSCO ALIFANA Indirizzo:				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Area boschiva			
Particelle catastali: (se utili e necessari)	Foglio 36	Particella 4 (q.p.)					
Particella forestale	n.7 (piano dei tagli)						
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)	LAT.	41,533794					
	S.R.: WGS 84	LONG.	14,444464				



Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: NESSUNA

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**SITI NATURA 2000**

SIC	cod.	IT IT 7212297	COLLE GEPPINO – BOSCO POPOLO
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ **Si** ☐ No

Citare, l'atto consultato: PIANO DI GESTIONE DEL SIC IT 7212297 "COLLE GEPPINO – BPSCO POPOLO

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Si ☒ **No**

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ NO

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

.....
.....

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT 7212135 distanza dal sito: (10728,55 metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o



barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ **Si** ☐ No

Descrivere: AREE BOSCADE – PASCOLI – TERRENI AGRICOLI A SEMINATIVO - STRADE

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ **No**

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

☐

NO

SI

*Se, **Si**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:*

.....
.....
.....
.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

VEDASI PROGETTO DI TAGLIO E STIA DEL MATERIALE LEGNOSO RITRAIBILE DALLA PARTICELLA FORESTALE N. 7 DEL BOSCO COMUNALE "ALIFANA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA.



4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- X Relazione (VERBALE DI ASSEGNO E STIMA)
- ☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

Altri elaborati tecnici:

- Analisi del prezzo di macchiatico (Allegato n° 1).
- Computo metrico del materiale legnoso ritraibile del ceduo (Allegato n° 2)
- Computo metrico del materiale legnoso ritraibile delle piante di vecchio turno (Allegato n° 3)
- Computo metrico generale (Allegato n° 4)
- Stima del materiale legnoso ritraibile (Allegato n° 5)
- Destinazione fondo miglorie boschive (Allegato n° 6)
- Planimetria particellare forestale, piedilista di martellata e della dote
- Capitolato generale d'oneri



4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate per l'habitat 91M0:	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo ? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: Piano di Gestione del SIC IT7212297 Colle Geppino – Bosco Popolo		Schede di azione: IN01 IN02 IN03 IN04 RE04 RE20 RE21	
	Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimentazioni terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: AREA DI IMPOSTO PER LEGNAME ESBOSCATO		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	




Allegato A

Se, Si , cosa è previsto: RIAPERTURA DI PISTE FORESTALI ESISTENTI PER L'ESBOSCO DI MATERIALE LEGNOS, SENZA MOVIMENTI DI TERRA. VERRANNO IVERO RIAPARTE E PULITE LE VECCHIA CUNETTE LATERALI PER LO SGRONDO SUPERFICIALE DELLE ACQUE METEORICHE		Se, Si , cosa è previsto: LIVELLAMENTO SUPERFIALE
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere: TAGLIO DELLA DOTAZIONE CEDUA A CARICO DEL CERRO (QUERCUS CERRIS) CON RILACIO DI POLLONI E METRICINE. (vedasi allegati 2-3 del progetto di taglio)
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:



Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se, SI , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	<ul style="list-style-type: none">➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	TRATTORI GOMMATI PER TRASPORTO LEGNA AUTOCARRI PER TRASPORTO LEGNA
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: TUTTI GLI ATTREZZI A MOTORE SARANNO DOTATI DI DISPOSITIVI MECCANICI PER LA RIDUZIONE DEL RUMORE E DEI FUMI (MARMITTE CATALITICHE)	
Interventi edilizi		Estremi provvedimento o altre informazioni utili:	
Per interventi edilizi su strutture preesistenti		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire	
Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria	
		<input type="checkbox"/> Condono	



struttura oggetto di intervento	<input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	
Manifestazioni		
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	<ul style="list-style-type: none">➤ Numero presunto di partecipanti:➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.):➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali):➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute	Descrivere: SE IL PIANO DEI TAGLI DOVESSE TROVARE APPLICAZIONE, SI PREVEDE DI UTILIZZARE LE SINGOLE PARTICELLE FORESTALI UNA OGNI ANNO (DURATA 18 MESI) COME DA CAPITOLATO D'ONERI.	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".	<div><p>REGIONE MOLISE ASSESSORATO ALL'AMBIENTE DIREZIONE GENERALE VI</p><p>SERVIZIO - CONSERVAZIONE DELLA NATURA E V.I.A.</p><p>DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n° <u>10</u> del <u>12 3 GEN. 2009</u></p><p>OGGETTO: D.G.R. n° 538 del 14 maggio 2007. Piano dei tagli delle sezioni dalla n°1 alla n°19 del bosco "Alifana" in agro del Comune di Macchiagodena (IS), per una superficie complessiva di circa 191,93 Ha.. Richiedente: Comunità Montana "Sannio" di Frosolone (IS). VALUTAZIONE D'INCIDENZA.</p><p>Campobasso, <u>22/01/09</u></p><p>Il Responsabile dell'Ufficio D. Fausto RICCI</p><p>IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SERVIZIO Arch. Rossella PERRELLA</p></div>	
SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A		



Allegato A

Descrivere:

INIZIO TAGLIO, ALLESTIMENTO ED ESBOSCO fino al 30 aprile 2022;

SOSPENSIONE LAVORI: Dal 1 maggio 2021 al 9 ottobre 2022;

RIPRESA LAVORI DI TAGLIO, ALLESTIMENTO ED ESBOSCO DEL MATERIALE LEGNOSO: dal 10 ottobre 2022 al 30 aprile 2023.

Leggenda:

- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

Anno: 2022 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.		Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	SOSPENSIONE LAVORI					Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco
2° sett.	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	SOSPENSIONE LAVORI				Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco
3° sett.	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	SOSPENSIONE LAVORI				Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco
4° sett.	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	SOSPENSIONE LAVORI				Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco

Anno: 2023 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	FINE LAVORI DI UTILIZZAZIONE FORESTALE							
2° sett.	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco								
3° sett.	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco								
4° sett.	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco	Taglio, allestimento, esbosco								



Allegato A

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
COMUNEDI MACCHIAGODENA	Dott. For. Marco Maio		Macchiagodena, 23 dicembre 2021

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

**** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.**

COMUNE DI MACCHIAGODENA

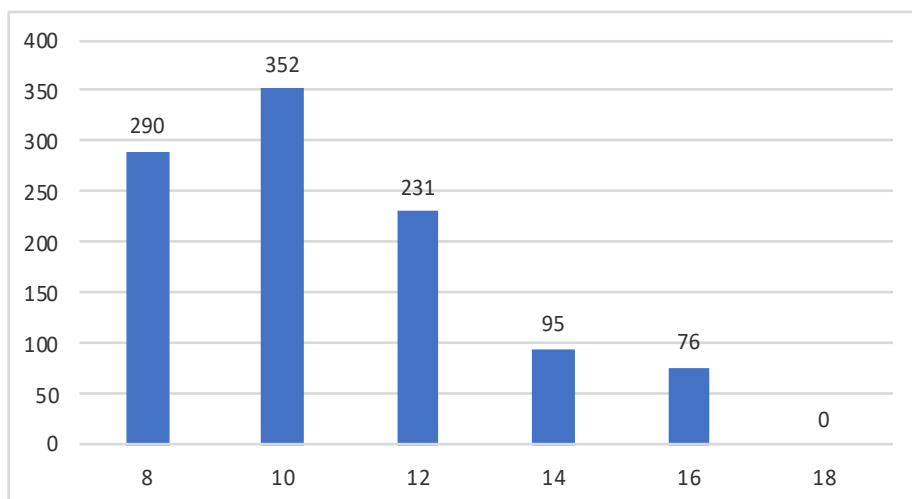
VERBALE DI ASSEGNO, MARTELLATA E STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO, LEGNA DA ARDERE, RITRAIBILE DALL'UTILIZZAZIONE, AD USO CIVICO, DELLA 7^ SEZIONE DEL BOSCO "ALIFANA", IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS) – STAGIONE SILVANA 2021/2022.

L'anno duemilaventuno, addì 10 del mese di aprile, il sottoscritto dott. for. Marco Maio, iscritto all'ordine degli Agronomi e Forestali della Provincia di Campobasso e Isernia al n° 174, in qualità di tecnico incaricato dal comune di Macchiagodena (D.D. n. 244 del 14.12.2020) ha redatto, per conto e nell'interesse del Comune di Macchiagodena (IS), il presente verbale di assegno al taglio e stima che ha lo scopo di accertare la probabile massa legnosa ritraibile dall'utilizzazione della 7^ sezione del bosco "ALIFANA", in agro e di proprietà del Comune di MACCHIAGODENA e di determinare il valore di macchiatico nelle attuali condizioni di mercato del soprassuolo utilizzabile. Le operazioni di campagna della sezione boschiva di che trattasi, sono state coordinate e dirette dal sottoscritto, con la collaborazione di personale coadiutore. In data 31 marzo 2021 e giorni seguenti si è proceduto alla perimetrazione della particella forestale ed entro i confini sono state contrassegnate le piante da riservare al taglio, le piante matricine dei vecchi turni cadenti al taglio e sono state praticate n° 2 aree di saggio rappresentative di due situazioni selvicolturali diverse tra loro, in termini di feracità. Le piante da riservare al taglio sono state contrassegnate al fusto ad altezza di petto d'uomo, con anello periferico quelle dell'età del turno 1044 e con una croce quelle dei vecchi turni, in numero di 332 per un totale complessivo di n° 1.376 con tinta indelebile di colore rosso. Le predette piante si compendiano nei sottosegnati prospetti distinte per specie e classi diametriche di cm. 2 in cm. 2.

COMUNE DI MACCHIAGODENA PROT. N. 0008794 DEL 29-12-2021

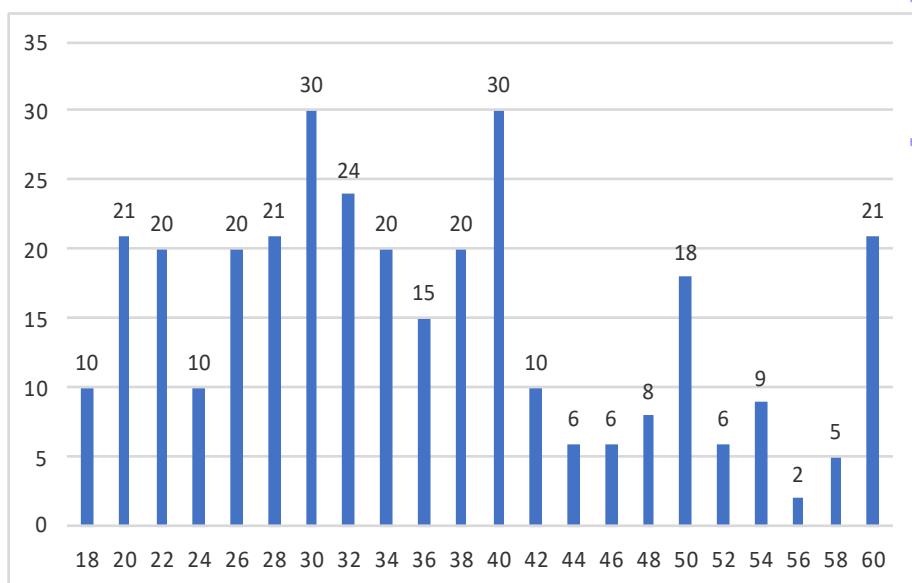
REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 210811/2021 del 31-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

DIAMETRO	N°
8	290
10	352
12	231
14	95
16	76
18	0
20	0



DIAMETRO	N°
18	10
20	21
22	20
24	10
26	20
28	21
30	30
32	24
34	20
36	15
38	20
40	30
42	10
44	6
46	6
48	8
50	18
52	6
54	9
56	2
58	5
60	21

Specie prevalente: Cerro (Quercus Cerris L.)



Totale piante lasciate a dote della sezione in parola n° 1.376 comprese delle piante doppiamente inanellate poste lungo le linee di confine. (media 138 piante/ha)

Le n°921 piante dei vecchi turni, cadenti al taglio, sono state distinte al fusto, all'altezza di petto d'uomo, con una piccola sfaccettatura, mentre su una delle radici laterali o in mancanza al colletto radicale, è stata praticata una specchiatura sulla quale è iscritto un numero arabo progressivo da 1 a 921 incluso l'impronta del martello forestale con la seguente dicitura: **"CB-IS O.D.A.F. - n. 174."**



Il bosco comunale "Alifana", nel 2008 era gestito dalla Comunità Montana "Sannio" di Frosolone e in quel periodo fu sottoposto ad uno studio di incidenza. La Regione Molise, con Determinazione Dirigenziale n. 10 del 23/01/2009 del Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. si esprime favorevolmente con una specifica valutazione di incidenza (che si allega in copia).

Dal Piano sommario dei tagli, allegato alla studio di incidenza di allora, la particella forestale n. 7 era così definita.

N. particella forestale	Superficie (ha)	Anno di utilizzazione	Età al taglio (2014)	Età al taglio (2021)
7	10,47,00	2013/2014	22	29

La cronologia dei tagli non venne rispettata e, allo stato, la particella forestale ha un'età media complessiva di anni 29.

Con l'adozione del Piano di Gestione del SIC IT 7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo" le indicazioni e prescrizioni contenute nelle schede di azione sono state pedissequamente osservate nella fase di progettazione esecutiva, ovvero di martellata.

L'area boscata ricade nell'habitat NON prioritario 91M0.

La Regione Molise con D.G.R. 304 del 13.09.2021 ha recepito le linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva n. 92/43/CEE "Habitat" articolo 6 paragrafi 3 e 4.

Pertanto, tale elaborato progettuale, unitamente agli altri allegati viene revisionato solo per gli aspetti procedurali e normativi, atteso che le indicazioni progettuali sono state già recepite ed osservate ai sensi del Piano di Gestione del SIC attualmente in vigore.

Specie prevalente utilizzata (> 90%): Cerro (*Quercus cerris*).

SIC SIC IT 7212297 "Colle Geppino – Bosco Popolo" COMUNE DI MACCHIAGODENA particella forestale n. 7 di ha 10,47				
Scheda di azione	Titolo dell'azione	Habitat censito	Finalità delle azioni	Descrizione dell'azione
IN01	Allungamento turni nella gestione dei cedui	91M0	L'utilizzazione di un bosco ceduo con rilascio di matricine ha da sempre rispettato i requisiti di tutela e recupero delle risorse agro-forestali. Nel caso di specie, la conservazione della biodiversità sarà garantita da pratiche silvane consolidate e consuetudinarie.	Tutte le utilizzazioni boschive dei boschi cedui del Molise centrale sono stati assestati con turni di almeno 20 - 24 anni. L'allungamento del turno a 30 anni non comporterà nessuna preclusione per quanto attiene le modalità di intervento e le modalità di rinnovazione del bosco, atteso che gli incrementi correnti sono tali da soddisfare sia gli aspetti produttivi che quelli ecologici e naturalistici.
IN02	Ceduazioni con matricinatura non uniforme	91M0	"	La ceduazione con matricinatura per gruppi, già viene attuata durante le utilizzazioni forestali, tenuto conto che i soprassuoli boschivi, nella maggior parte dei casi, risentono di situazioni alquanto difformi per quanto attiene il grado di copertura e la densità complessiva. Comunque, sulla scorta delle indicazioni del Piano di Gestione, si è adottato una precisa disposizione in fase esecutiva di progetto (martellata), nella fattispecie, sarà lasciata una dendromassa complessiva pari ad almeno il 20% per piccoli gruppi di matricine (nucleo di 30-50 mq) di età differenti. Difatti sulle singole ceppaie la dotte sarà costituita anche da due-tre polloni
IN03	Forme integrate ceduo-fustaie	91M0	"	La mosaicizzazione degli interventi selvicolturali, già di per sé, sono attuati in relazione alla geomorfologia del sito da utilizzare. Difatti nell'area in questione verranno lasciate delle zone ad evoluzione libera e un'ulteriore parte ad avviamento ad alto fusto nella misura di almeno il 10% della superficie complessiva e precisamente lungo il fosso vernile che attraversa trasversalmente la particella forestale (Area gialla evidenziata in cartografia). L'individuazione di tali aree è avvenuta in prossimità delle aree più pendenti e dove sarà più difficile l'esbosco, in modo da evitare che il suolo possa essere eroso durante le utilizzazioni forestali.
IN04	Incentivazione delle conversioni ceduo-fustaia	91M0	"	L'incentivazione della conversione dei cedui in fustaie, avverrà secondo quanto previsto dalla scheda di azione IN03, anche se le superfici interessate risultano infime rispetto ai risultati da ottenere.
RE04	Limitazione all'intensità degli interventi di utilizzazione forestale	91M0	"	Gli interventi selvicolturali in boschi cedui matricinati, da centinaia di anni garantiscono la copertura del suolo sia attraverso il rilascio della matricine di più turni e sia attraverso il riscoppio dei polloni nello stesso anno in cui viene effettuato il taglio. E non potrebbe essere diversamente tenuto conto che il cerro (<i>Quercus cerris</i> L.) specie predominante nell'ambito dell'habitat 91M0 è una specie eliofila, ovvero è una specie che ha bisogno di molta luce per potersi sviluppare in maniera armonica e veloce. Al contrario, la mancanza di luce provocherebbe l'ingresso di arbusti sciafili quali <i>Carpinus orientalis</i> , <i>Cornus mas</i> , <i>Ruvusulmi folius</i> che limiterebbero lo sviluppo dei polloni di cerro e conseguentemente una sostanziale regressione dell'habitat 91M0.
RE20	Rilascio di piante grandi	91M0	"	Il rilascio di piante grandi appartenenti a vecchi turni è una pratica ormai consolidata, che nella fattispecie sarà confermata nell'ordine di almeno 3 – 4 esemplari ad ha su tutta la superficie da utilizzare.
RE21	Rilascio di piante morte	91M0	"	Nel bosco in esame, tutte le piante secche o seccagginose verranno lasciate in loco, indipendentemente dalla superficie utilizzata. E' evidente che il valore commerciale della legna marcescente non assume nessun significato economico e pertanto vi è tutto l'interesse a lasciarle in bosco.

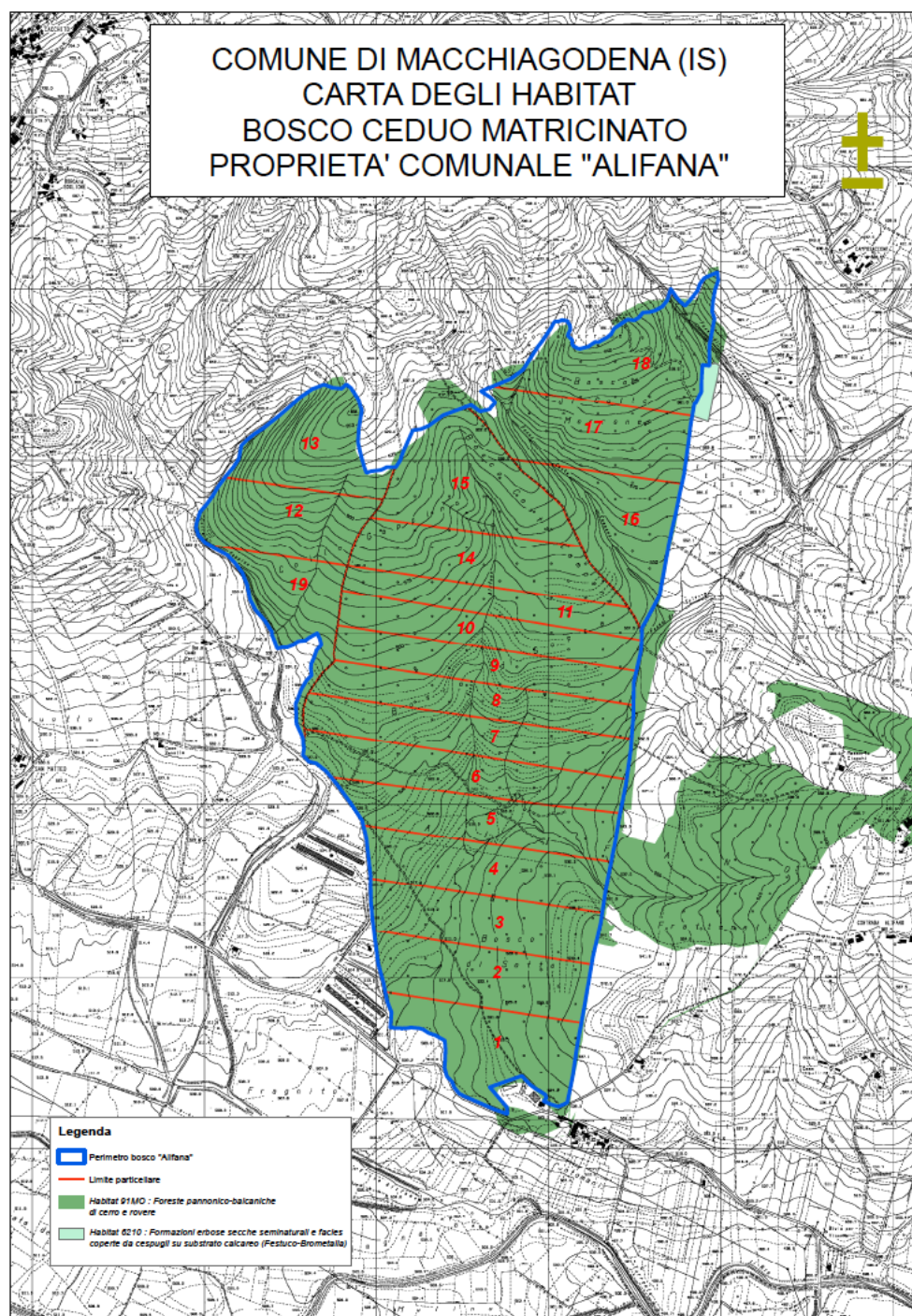


Fig. 1 - Cartografia generale del bosco comunale "Alifana" di Macchiagodena

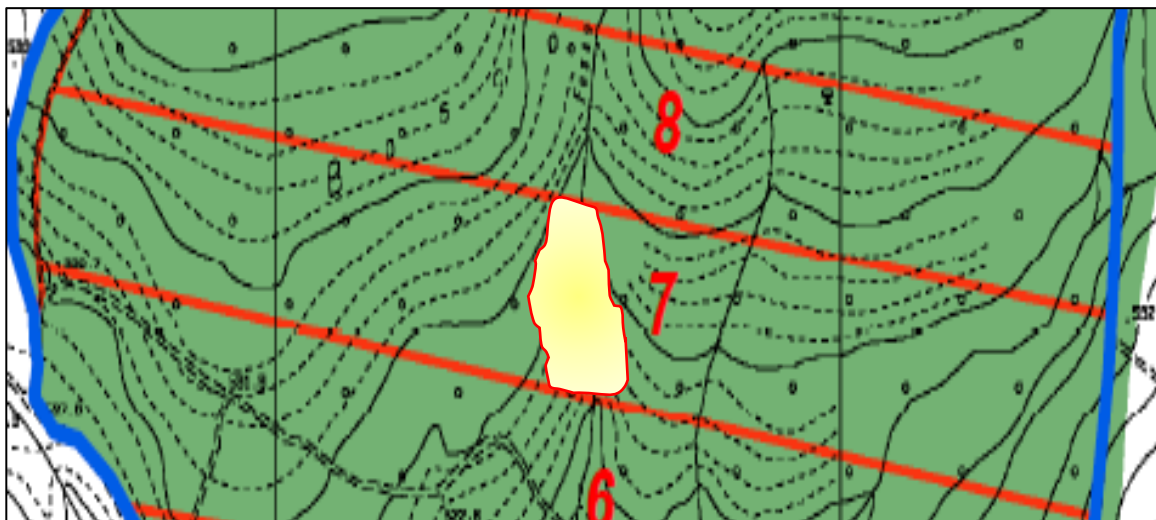


Fig. 2 Particella forestale n. 7 - In giallo, l'area boscata ad evoluzione libera con avviamento ad alto fusto

Per determinare la massa legnosa è stato adottato il metodo delle aree di saggio mediante pesatura totale per il ceduo e per comparazione anche il metodo dell'albero modello e il sistema delle tavole dendrometriche del dr. G.B. Antoniotti per le piante dei vecchi turni, tavole costruite per le matricine dei cedui di cerro del Molise. L'utilizzazione dovrà effettuarsi in conformità delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, per la Provincia di Isernia e del relativo Capitolato Generale d'Oneri. Il valore di macchiatico del materiale legnoso, ritraibile dall'utilizzazione, ad uso commerciale, della 7^ sezione del bosco "ALIFANA", del Comune di MACCHIAGODENA (IS), come da calcoli estimativi, è stato determinato in Euro 39.613,00 (TRENTANOVEMILASEICENTOTREDICI/00), cifra questa da utilizzare quale base per gli esperimenti di asta pubblica.

La particella forestale di che trattasi ricade nel SIC IT 7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo". Valutazione di incidenza con esito positivo, giusta Determinazione Dirigenziale n. 10 del 23/01/2009 del Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. della Regione Molise.

Del che si è redatto il presente verbale che aperto e chiuso in data di cui sopra, viene sottoscritto.

Macchiagodena, 23.12.2021

Il progettista
Dott. For. Marco Maio

**ANALISI DEL PREZZO DI MACCHIATICO DEL MATERIALE LEGNOSO, RITRAIBILE
DALL'UTILIZZAZIONE, AD USO INDUSTRIALE, DELLA 7^ SEZIONE DEL BOSCO "ALIFANA"
IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS) STAGIONE SILVANA
2021/2022**

1) - <u>PREZZO MERCANTILE DI UN Q.LE DI LEGNA DA ARDERE</u> , di normale pezzatura commerciale, contraddistinta all'imposto stradale, posto nei pressi della strada di servizio forestale (Cerro)	PASSIVO (Euro)		ATTIVO (Euro)
			8,00
2) - <u>COSTO DI TRASFORMAZIONE</u>			
a) taglio ed allestimento	1,99		
b) smacchio con mezzo meccanico	1,90		
c) assicurazione sociale (il 50% della voce a)	1,00		
d) interessi e rischio di capitale anticipato, commisurato al 5% sul prezzo di vendita del prodotto, per un periodo di mesi sei	0,16		
e) direzione, amministrazione e sorveglianza (il 5% di a+b+c)	0,24		
f) spese di verifica, rettifica confini, operazioni di campagna (assegno e martellata), materiale per le predette operazioni, stima, asta, pubblicazione FAL, spese postali, contratti, diritti di rogito, registrazione, consegna, collaudo, etc. <u>(il 15% sulla differenza tra il prezzo di mercato di un q/le di legna da ardere e la somma delle spese precedenti)</u>	0,79		
TOTALE SPESE	6,08		

3) - <u>PREZZO DI MACCHIATICO DI UN Q.LE DI LEGNA DA ARDERE, DI NORMALE PEZZATURA</u>	1,92
--	-------------

Macchiagodena, 10.04.2021

IL PROGETTISTA
Dott. For. Marco MAIO

**COMPUTO METRICO DEL MATERIALE LEGNOSO, RITRAIBILE DAL TAGLIO
DEL CEDUO DELLA SEZIONE BOSCHIVA N. 7 DEL BOSCO COMUNALE
"ALIFANA" IN AGRO E DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA
(IS) STAGIONE SILVANA 2021/2022**

La sezione boschiva n. 7 in agro e di proprietà del Comune di Macchiagodena si estende per una superficie di circa ha 10,47 così come evidenziato dal particellare dei boschi comunali; considerato che in sede di assegno e martellata si è rilevato che circa ha 0,20 derivano da spazi vuoti (radure, aie carbonili e fossi), agli effetti della stima si considerano Ha 10,27 effettivamente boscati, ascrivibili a due classi di fertilità. Al fine di ben rappresentare gli aspetti medi della produttività del ceduo si sono scelte n° 2 (due) aree di saggio, rappresentative appunto di situazioni diverse tra loro, della superficie di mq 200 (20x10) le cui masse legnose sono state determinate con il sistema dell'albero modello e della pesata totale all'interno dell'area di saggio. Dalle suddette operazioni, sono state escluse tutte le piante, scelte tra le migliori, da riservare a dote della sezione boschiva in parola.

CLASSE DI FERTILITA'	ADS N°	SUP. ADS MQ	Q.LI LEGNA/ADS	SUP. RAPPRESENTATA HA	Q.LI LEGNA/HA
Ottima	1	200	29,70	4,27	1485,00
Buona	2	200	21,50	6,00	1075,00
TOTALI				10,27	

Si ottiene, pertanto, che dall'utilizzazione del ceduo della particella forestale n. 7 in agro e di proprietà del comune di Macchiagodena si ricaverà la sottosegnata massa legnosa:

ADS	Q.LI HA	SUP. RAPPRESENTATA	Q.LI
1	1485,00	4,27	6340,95
2	1075,00	6,00	6450,00
TOTALE MASSA LEGNOSA RITRAIBILE DAL CEDUO (q.li)			12.791

Il Progettista

Dott. For. Marco MAIO

Macchiagodena, 10.04.2021

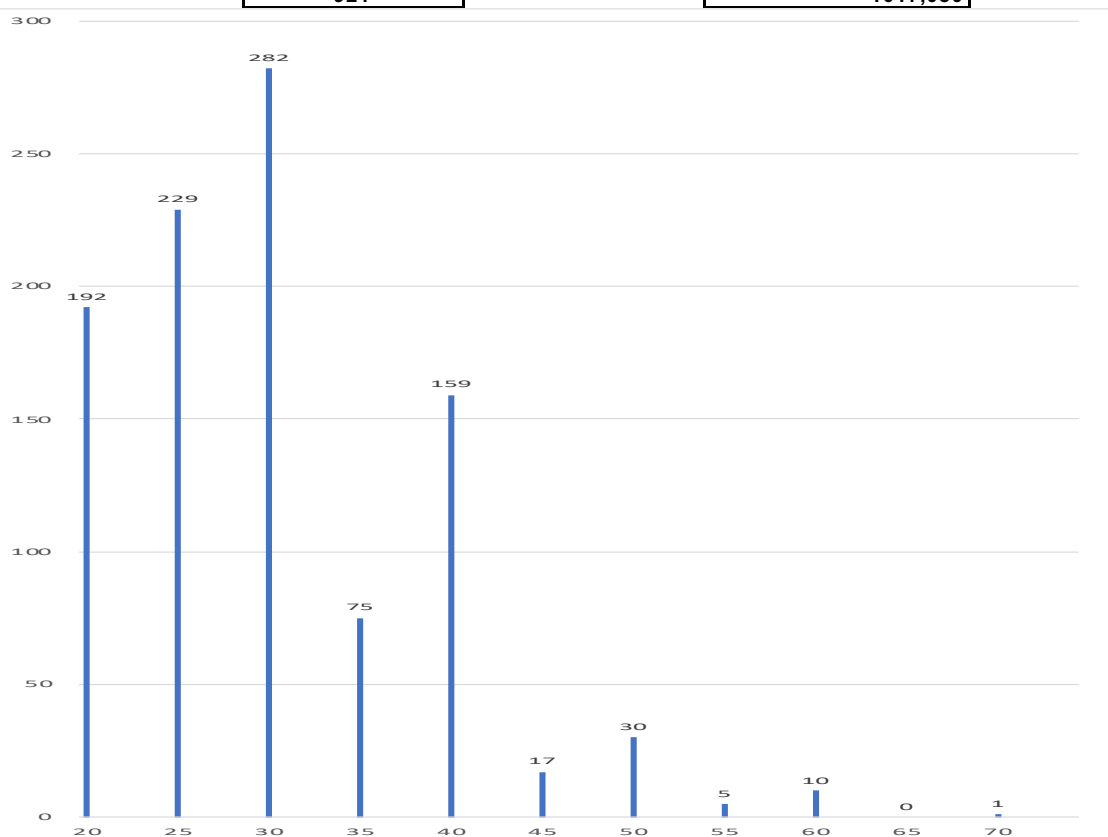
**COMPUTO METRICO DEL MATERIALE LEGNOSO, RITRAIBILE DAL TAGLIO DELLE PIANTE DI
VECCHIO TURNO RADICATE NELLA 7^ SEZIONE DEL BOSCO ALIFANA IN AGRO E DI
PROPRIETA' DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS) STAGIONE SILVANA 2021/2022**

La massa legnosa ritraibile dalle n° 921 piante dei vecchi turni, cadenti al taglio, è stata determinata col sistema delle tavole dendrometriche del dott. G.B. Antoniotti, tavole costruite per le matricine dei boschi cedui di cerro del Molise. (Cerro).

I volumi unitari, espressi per classi diametriche di cm. 5 in cm. 5, corrispondono ai valori della classe di fertilità unica.

I calcoli dendrometrici si compendiano nel sottosegnato prospetto:

Classe diametrica cm.	Numero di piante n°	VOLUMI UNITARI Legna mc.	VOLUMI TOTALI Legna mc.
15	0	0,14	0,000
20	98	0,240	23,520
25	65	0,400	26,000
30	173	0,620	107,260
35	155	0,900	139,500
40	242	1,250	302,500
45	70	1,670	116,900
50	64	2,170	138,880
55	15	2,780	41,700
60	33	3,020	99,660
65	2	3,280	6,560
70	4	3,650	14,600
	921		1017,080



Pertanto, dall'utilizzazione delle n° 1000 piante dei vecchi turni, cadenti al taglio, si otterranno mc. 1017 di legna da ardere.

Macchiagodena, 10.04.2021

IL PROGETTISTA
Dott. For. Marco MAIO

**COMPUTO METRICO GENERALE DEL MATERIALE LEGNOSO, RITRAIBILE DALL'UTILIZZAZIONE,
AD USO INDUSTRIALE, DELLA 7^ SEZIONE DEL BOSCO ALIFANA IN AGRO E DI PROPRIETA'
DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS) STAGIONE SILVANA 2021/2022**

Agli effetti della stima, dall'utilizzazione ad uso commerciale della 7^ sezione del bosco ALIFANA in agro e di proprietà del Comune di MACCHIAGODENA si otterrà il sottosegnato quantitativo di legna da ardere:

Legna da ardere

Tenuto conto, come da esperienze locali fatte in bosco, che un metro cubo di legna di essenze quercine del bosco ALIFANA del Comune di MACCHIAGODENA pesa circa q/li 10 (dieci), si ottiene:

A) - Dal taglio delle piante di vecchio tumo	q/li	10.462,00
B) - Dal taglio del ceduo come da allegato n. 2	q/li	10.170,00
TOTALE massa legnosa	q/li	20.632,00
TOTALE arrotondato	q/li	20.632

Come si evidenzia dal computo metrico generale, non è stato preso in considerazione il frascame, in quanto lo stesso, allo stato attuale, non trova nessuna collocazione sul mercato.

Macchiagodena, 10.04.2021

IL PROGETTISTA
Dott. For. Marco MAIO

**STIMA DEL MATERIALE LEGNOSO, RITRAIBILE DALL'UTILIZZAZIONE AD
USO INDUSTRIALE, DELLA 7^ SEZIONE DEL BOSCO ALIFANA IN AGRO E
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS), STAGIONE
SILVANA 2021/2022**

Applicando il quantitativo di massa legnosa, legna da ardere, di cui all'allegato n° 4, il prezzo di macchiatico determinato con analisi allegata (all. n° 1), si ottiene:

						Euro
Legna da ardere	q.li	20.632	X	Euro	1,92	39.613,44
TOTALE						39.613,44
TOTALE arrotondato						39.613,00

Pertanto, il prezzo da porre a base di gara, asta pubblica, per la vendita del materiale legnoso, legna da ardere, ritraibile dall'utilizzazione ad uso industriale della 7^ sezione del bosco **ALIFANA** in agro e di proprietà del Comune di **MACCHIAGODENA** è pari ad **Euro 39.613,00** (diconsi TRENTANOVEMILASEICENTOTREDICI/00).

Dalla stima di detta sezione boschiva non è stato incluso il ceppame, in quanto allo stato attuale, lo stesso non trova nessuna collocazione sul mercato.

Macchiagodena, 10.04.2021

Il progettista
Dott. For. Marco Maio

DESTINAZIONE FONDO “MIGLIORIE BOSCHIVE”

Con la vendita del materiale legnoso, ritraibile dall'utilizzazione, ad uso commerciale, della 7^a sezione del bosco “**ALIFANA**”, in agro e di proprietà del Comune di **MACCHIAGODENA**, si prevede come entrata minima la somma di circa **Euro 39.613,00** importo questo equivalente al prezzo base di gara.

Pertanto a norma dell'art. 131 della legge 30 dicembre 1923, n° 3267, si stabilisce che su detta somma, realizzabile in dipendenza della vendita del materiale legnoso, ritraibile dall'utilizzazione, ad uso commerciale della 7^a sezione del bosco “**ALIFANA**”, in agro e di proprietà del Comune di **MACCHIAGODENA**, venga prelevata la somma pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, per far fronte, in parte, al seguente lavoro di miglioramento e di protezione del patrimonio rustico dello stesso Comune:

- Redazione del piano di assestamento dei boschi comunali.
- Miglioramento della viabilità interna ai complessi boscati.

La somma corrispondente al 10% del prezzo di vendita, verrà depositata su apposito conto, presso la Tesoreria dell'Ente, in ottemperanza a quanto disposto dalla Legge Regionale n° 6 del 18/01/2000.

Macchiagodena, 10.04.2021

IL PROGETTISTA
Dott. For. Marco Maio



COMUNE DI MACCHIAGODENA

Provincia di Isernia

CAPITOLATO GENERALE D'ONERI

per la vendita del materiale legnoso proveniente dal bosco "ALIFANA" - Particella n. 7

in agro e di proprietà del comune di **MACCHIAGODENA (CB)**

A. CONDIZIONI GENERALI

ART. 1

Il comune di Macchiagodena, proprietario del bosco denominato Alifana, mette in vendita (uso industriale) il materiale legnoso ritraibile ubicato nella sezione forestale n° 7 del bosco in predicato, assegnato a taglio dal dottore forestale Marco Maio, nato a Campobasso il 5 febbraio 1968, iscritto presso l'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali della provincia di Campobasso e Isernia al n° 174, in forza dell'incarico professionale di cui alla Determina Dirigenziale n. 244 del 14.12.2020.

La vendita avviene a mezzo¹ **asta pubblica** ai sensi degli articoli del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con r. d. 23 maggio 1924, n.827 e successive modificazioni.

ART. 2

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo di base di Euro ² **39.613,00** (TRENTANOVEMILASEICENTOTREDICI/00).

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatorio. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'amministrazione venditrice all'atto della consegna, se trattasi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini, mentre se trattasi di bosco d'alto fusto garantisce solamente il numero e la specie delle piante, ma non le loro dimensioni, né la qualità e la quantità dei prodotti che potranno ricavarsi.

ART. 3

Il materiale legnoso posto in vendita è³ costituito dal ceduo e da n° **921** piante (matricine) dei vecchi turni, contrassegnate al colletto con martello forestale avente la seguente dicitura: **CB-IS – O.D.A.F. 174**.

I confini della 6^a sezione sono i seguenti:

Nord: con la particella forestale n. 8 del precitato bosco e piante doppiamente inanellate.

Est: con strada comunale e terreni boscati privati.

Sud: con la particella forestale n. 6 del precitato bosco e piante doppiamente inanellate.

Ovest: con terreni privati coltivati e piante doppiamente inanellate.

¹ Asta pubblica, licitazione privata, ecc. (in ogni caso indicare il metodo --- offerte segrete, ecc. --- e nel primo caso, se a termini normali o abbreviati)

² Precisare il prezzo base o i prezzi base nel caso si tratti di assortimenti diversi

³ Se trattasi di bosco ceduo basterà precisare i confini; mentre per l'alto fusto vanno indicati il numero e la specie delle piante, dove e come sono contrassegnate, il numero e le iniziali del martello forestale ed i confini del lotto.

ART. 4

La vendita avrà luogo a mezzo di asta pubblica nelle circostanze di tempo e di luogo precisate nell'avviso d'asta⁴. Prima di iniziare la gara il Presidente della Commissione di gara darà lettura del capitolato d'oneri e dell'avviso d'asta e darà, a richiesta, tutti i chiarimenti opportuni affinché non vi possano essere errori circa il materiale legnoso oggetto della vendita, sui luoghi ove esso trovasi e sulle condizioni dell'aggiudicazione.

ART. 5

Per essere ammessi alla gara i concorrenti debbono presentare, o allegare alla offerta nel caso i cui trattasi di gara ad offerte segrete:

1) Un certificato da cui risulti la loro iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data non anteriore a sei mesi a quella della gara.

Nel caso si tratti di Società regolarmente costituite, dal detto certificato dovrà risultare che esso è stato rilasciato in base ad atti depositati presso la Camera stessa e dovrà indicare la persona a cui spetta la legale rappresentanza sociale. Il suddetto certificato dovrà risultare legalizzato dal Prefetto della Provincia competente per territorio, qualora la gara avvenga in una provincia diversa a quella della Camera di Commercio che lo ha rilasciato. Sono escluse dalle gare le società di fatto.

2) Un certificato rilasciato dalla Regione d'appartenenza nel quale esercitano la loro attività, di data non anteriore a sei mesi a quella della gara, oppure una dichiarazione dello stesso tempo esplicitamente apposta in un precedente certificato, attestante la idoneità a concorrere all'esperimento d'asta per il lotto messo in vendita.

3) Un certificato attestante la propria posizione giudiziale.

4) La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario, comprovante l'effettuato deposito provvisorio di Euro **3.000,00 (tremila/00)**.

Per coloro che non avessero potuto effettuare il detto deposito in tempo utile, è consentito di effettuarlo, prima dell'apertura della gara, nelle mani del Presidente della Commissione di gara, in assegni circolari intestati o girati a favore dell'Ente appaltante.

Tale deposito servirà a garanzia della offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, di contratto, di consegna, di martellata, di misurazione, di rilievi e di collaudo, che sono tutte a totale carico del deliberatario. Se tale deposito provvisorio, successivamente, risultasse insufficiente, il deliberatario sarà obbligato a completarlo entro il termine e nella misura che verrà indicata dall'Ente proprietario, mentre, se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà al deliberatario la rimanenza a collaudo avvenuto.

Qualora il deposito non venisse integrato, il taglio o lo smacchio verranno sospesi, e potrà procedersi alla rescissione del contratto secondo le modalità e con tutte le conseguenze e incameramenti previsti nell'art. 23 del presente capitolato.

5) Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa, nonché del presente capitolato.

5) Una procura speciale nel caso che il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio incaricato. Tale procura, debitamente legalizzata ove occorra, dovrà essere unita in originale al verbale di incanto.

ART. 6

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

ART. 7

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualsiasi dei concorrenti, senza rendere note le ragioni del provvedimento e senza che l'escluso abbia il diritto ad indennizzo di sorta.

ART. 8

Il deliberatario, dal momento della aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando

⁴ Avviso d'asta, o lettera d'invito se trattasi di licitazione privata

l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.

Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per la quale l'Ente non è comunque tenuto a specificare i motivi, o nel caso che la detta approvazione non avvenga nei tre mesi della stipulazione del contratto, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 5 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

ART. 9

Il verbale di aggiudicazione da redigersi in carta libera da sottoscrivere dal Presidente e dai componenti della commissione di gara, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del capitolato d'oneri.

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo dove ha sede l'Ente appaltante.

ART. 10

Al momento dell'aggiudicazione o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà costituire presso la Cassa di una banca di interesse nazionale un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo del contratto, a garanzia della esatta esecuzione degli obblighi contrattuali.

Il deposito cauzionale può essere prestato:

- 1) Mediante garanzia in titoli presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- 2) Mediante fidejussione cauzionale di un Istituto di Credito di Diritto Pubblico o di una Banca di interesse nazionale, ovvero di Società di Assicurazione ammessa ad esercitare tale forma di garanzia dal Ministero della Industria e Commercio;
- 3) Mediante libretto bancario vincolato;
- 4) Mediante libretto postale vincolato.

ART. 11

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 10 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e disporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'Impresa medesima l'eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

ART. 12

Con la stessa comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita da farsi all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata a. r., l'Amministrazione appaltante inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro venti giorni il materiale venduto.

Copia dell'invito e del contratto di vendita saranno rimessi al Gruppo Carabinieri-Forestali di Isernia, competente per territorio che provvederà, a sua volta, con raccomandata a. r., a comunicare il giorno, entro detto termine, in cui il proprio incaricato, alla presenza di un rappresentante dell'Ente e previo accertamento della regolarità degli atti e del versamento del deposito cauzionale, procederà a detta consegna.

L'eventuale incaricato del Gruppo Carabinieri-Forestali di Isernia darà atto nel relativo verbale firmato dall'aggiudicatario e dal rappresentante dell'Ente, ove trovasi il materiale venduto, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio, delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco, a norma del successivo art. 15.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Su richiesta dell'aggiudicatario gli potrà essere data eccezionalmente, entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del capitolato d'oneri e degli obblighi relativi nonché dei limiti della zona da utilizzare.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente capitolato, decorreranno a tutti gli effetti dal ventesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 10 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

ART. 13

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al tesoriere dell'Ente stesso nel seguente modo: come stabilito dal bando di gara

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo. Qualora poi il ritardo durasse oltre un mese, l'Ente stesso potrà procedere alla rescissione del contratto con le modalità stabilite dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 14

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Gruppo Carabinieri-Forestali di Isernia e al comando di stazione dei carabinieri-Forestali competenti per territorio, il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

ART. 15

Il taglio delle piante dovrà essere terminato entro 18 (dodici) mesi dalla data della consegna e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro diciotto dalla data stessa salvo eventuali proroghe concesse a termini dell'art. 16.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e le loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

ART. 16

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 15 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta, previo nulla osta dell'Ente proprietario, un mese prima dello spirare dei termini stessi. La proroga comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi insindacabilmente dal Coordinamento stesso.

ART. 17

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo comma del precedente art. 12.

ART. 18

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente capitolato, sia dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore, nonché dal Piano dei tagli.

ART. 19

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, gli agenti forestali giurisdizionalmente competenti procederanno, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dell'Ente e dell'aggiudicatario, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tali verbali, in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore.

Contemporaneamente, per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, gli agenti forestali daranno corso ai provvedimenti contravvenzionali.

ART. 20

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

ART. 21

L'abbattimento delle piante di alto fusto dovrà essere eseguito a norma dell'art. 7 delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale e quello dei cedui in modo che la corteccia non resti slabbrata.

La superficie di taglio dovrà essere inclinata o convessa e risultare, il più possibile, in prossimità del colletto.

Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattere dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte.

Comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà aver luogo al di sopra dell'impronta del martello.

ART. 22

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti, in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario, le seguenti penalità:

- 1) Di Euro 10,00 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
- 2) Di Euro 10,00 per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia;
- 3) Di Euro 5,00 per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente capitolato;
- 4) Di Euro 10,00 per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

ART. 23

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica o dagli agenti forestali per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata, o comunque non assegnata al taglio, che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno.

In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del regolamento al R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3267, approvato con R. D. 16 maggio 1926, n. 1126.

La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati.

Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate all'Ente nei limiti dell'importo del macchiatico o del danno e per l'eccedenza alla Tesoreria delle Ente (fondo migliorie boschive), agli effetti degli art. 134 e seguenti del R. D. L. 30 dicembre 1923, n. 3267 e L.R. del 18 gennaio 2000.

ART. 24

I Carabinieri-Forestali competenti per territorio, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riservano la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata a. r. all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli agenti, questi persista nella utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dagli agenti forestali salvo ratifica da parte dell'Amministrazione, avvalendosi quest'ultima la facoltà della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 12.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del progettista salvo la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

ART.25

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dei residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia.

ART.26

L'aggiudicatario è obbligato:

- 1) a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
- 2) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- 3) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

ART.27

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente. L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole dell'Autorità Forestale che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito con l'art. 15 del presente capitolato d'oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente.

ART.28

La carbonizzazione del bosco è permessa con le modalità stabilite nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia.

ART.29

Il trasporto dei prodotti si farà per le vie esistenti che all'occorrenza, saranno indicate dagli Agenti forestali competenti per territorio.

La carbonizzazione si farà nelle aie carbonili preesistenti.

L'apertura di nuove aie carbonili o di nuove vie e l'allargamento di quelle esistenti sono subordinate all'autorizzazione del competente Ufficio forestale.

Per ogni ettometro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale di Euro 36,00.

Per ogni aia carbonile aperta senza autorizzazione ed assegno, pagherà una penale di Euro 36,00.

ART.30

Il deliberatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Per ogni ara o frazione di ara di novellame distrutto o danneggiato e per ogni ara in cui la rinnovazione agamica sarà stata danneggiata, pagherà una penale di Euro. 20,00 se il danno è da ritenersi inevitabile e di Euro. 30,00 se poteva essere evitato, a stima del collaudatore.

ART.31

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata all'Ente comunale. Il collaudo sarà eseguito, per conto dell'Ente appaltante da un tecnico forestale abilitato da questo designato, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso. Tutte le spese di collaudo sono a carico dell'Ente appaltante che si rinvierà sul deposito provvisorio di cui al precedente art. 5.

ART.32

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senza altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altro addebiti ivi ritenuti.

ART.33

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salvo ogni azione dell'Ente.

ART.34

L'aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dell'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

ART.35

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondo di altri proprietari.

ART.36

L'aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

ART.37

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia versi terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli artt. 33 e 35.

Con il ritiro della cauzione il deliberato rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

ART.38

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore.

ART.39

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923, n. 2240 e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827.

ART.40

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e dai lui firmata in calce: agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti artt. 2, da 7 a 21, da 14 a 16, 18, da 21 a 26, da 28 a 32, 35 e 36 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO

B) CONDIZIONI SPECIALI**ART. 41**

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare al taglio n° **1.376** piante di cerro (*Quercus cerris*) rilasciate a dote del bosco e contrassegnate al fusto a 1,30 di altezza da terra da un anello periferico quelle dell'età del turno e con segno di croce quelle di vecchi turni, con vernice indelebile di colore rosso, comprese le piante doppiamente inanellate. I diametri delle piante predette risultano da verbale di assegno e stima che forma parte integrante e sostanziale del presente capitolato generale d'oneri.

ART. 42

Il bosco a lavorazione ultimata dovrà essere ripulito dai frutici spinosi e materiale seccagginoso. Per ogni ara o frazione di ara non ripulita si pagherà una penale di Euro 25,00 non si considera l'area raggiagliata.

ART. 43

L'esperimento d'asta dovrà essere tenuto non oltre 3 (tre) mesi dalla data di trasmissione del progetto di taglio. Caso contrario dovrà essere aggiornato.

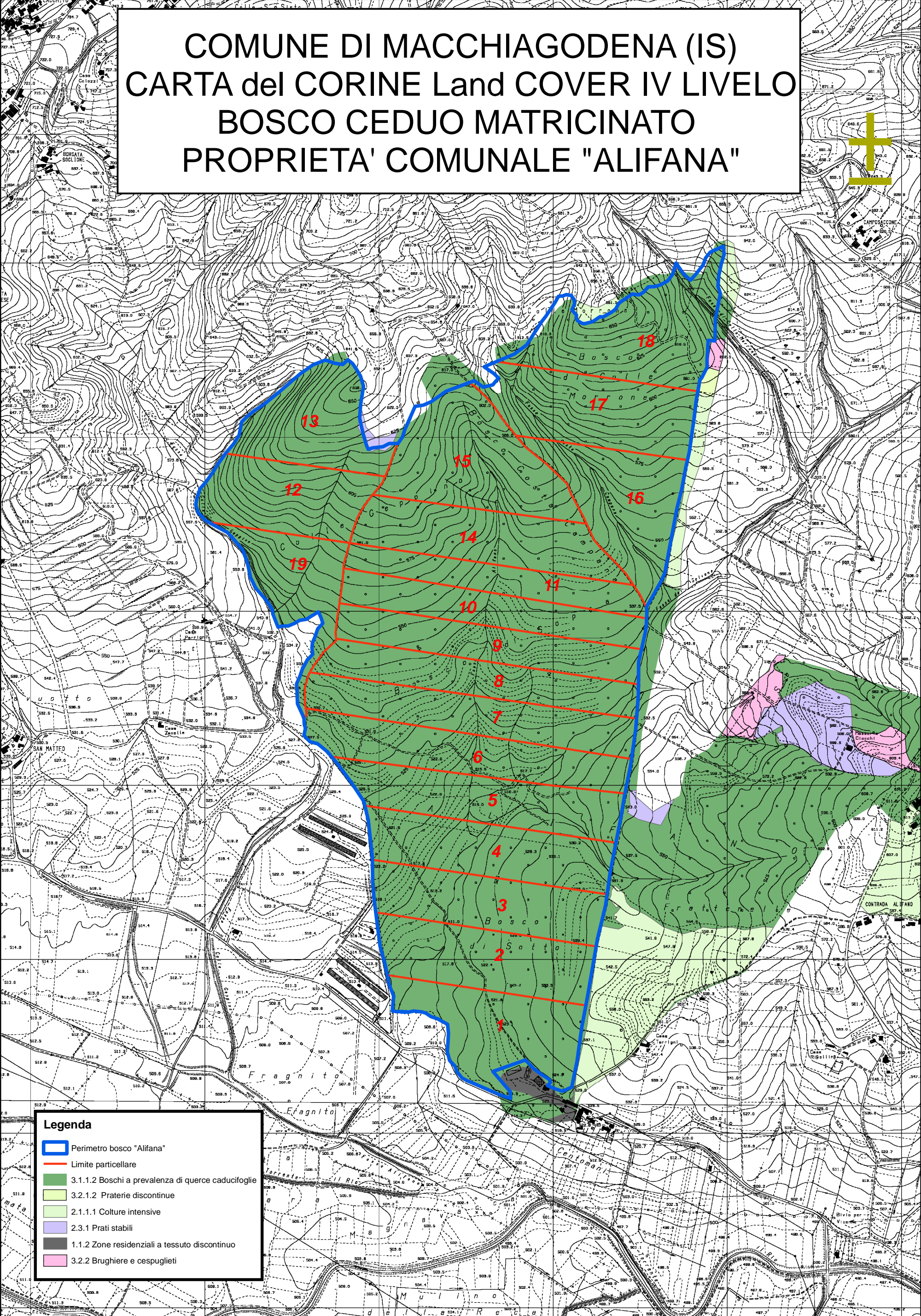
ART. 44

L'aggiudicatario ha l'obbligo di effettuare il taglio di riceppatura su tutta la superficie della sezione interessata.

Macchiagodena, 10.04.2021

FIRMA DELLE PARTI

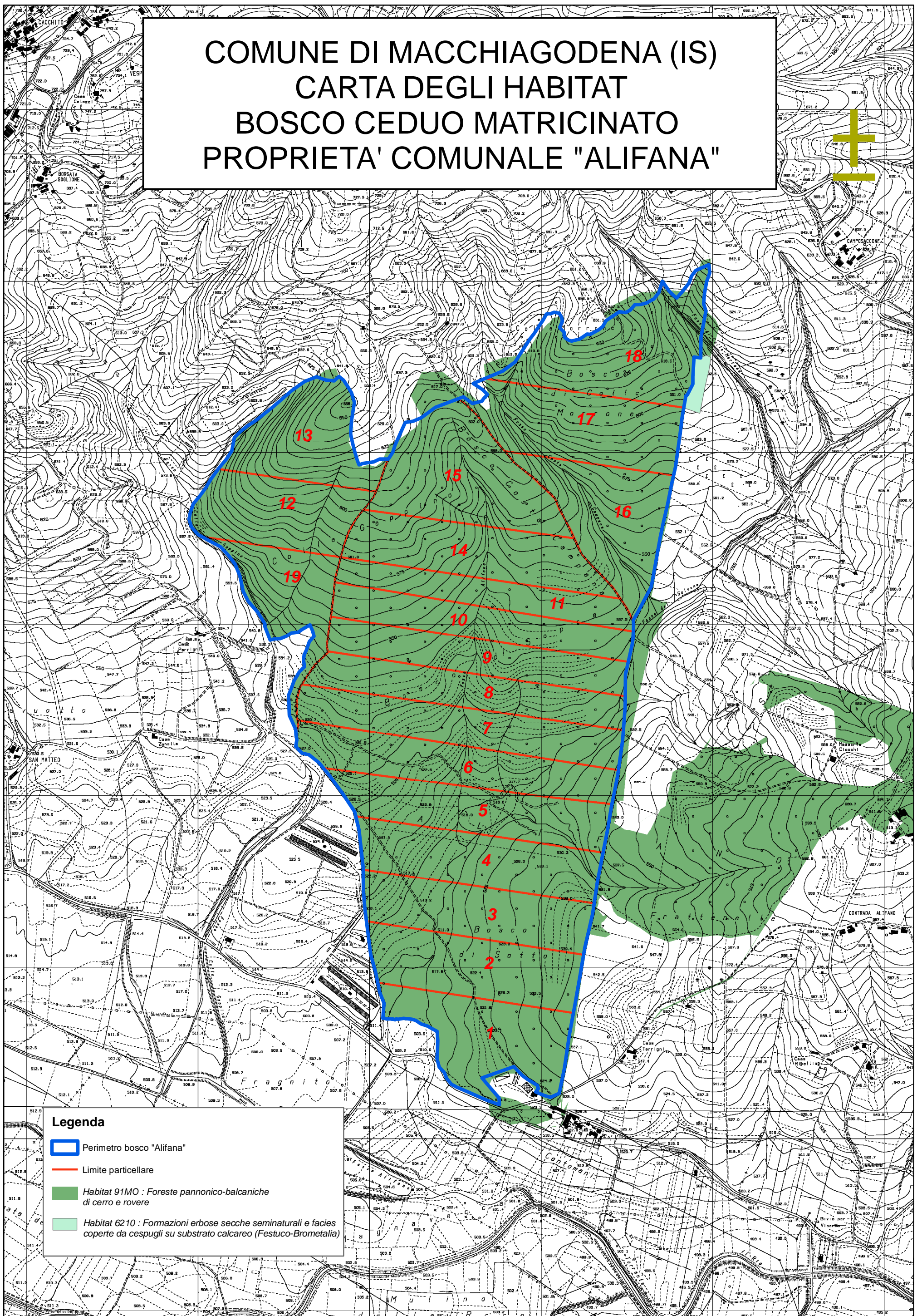
COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS)
CARTA del CORINE Land COVER IV LIVELLO
BOSCO CEDUO MATRICINATO
PROPRIETA' COMUNALE "ALIFANA"



Legenda

- Perimetro bosco "Alifana"
- Limite particellare
- 3.1.1.2 Boschi a prevalenza di querce caducifoglie
- 3.2.1.2 Praterie discontinue
- 2.1.1.1 Colture intensive
- 2.3.1 Prati stabili
- 1.1.2 Zone residenziali a tessuto discontinuo
- 3.2.2 Brughiere e cespuglieti

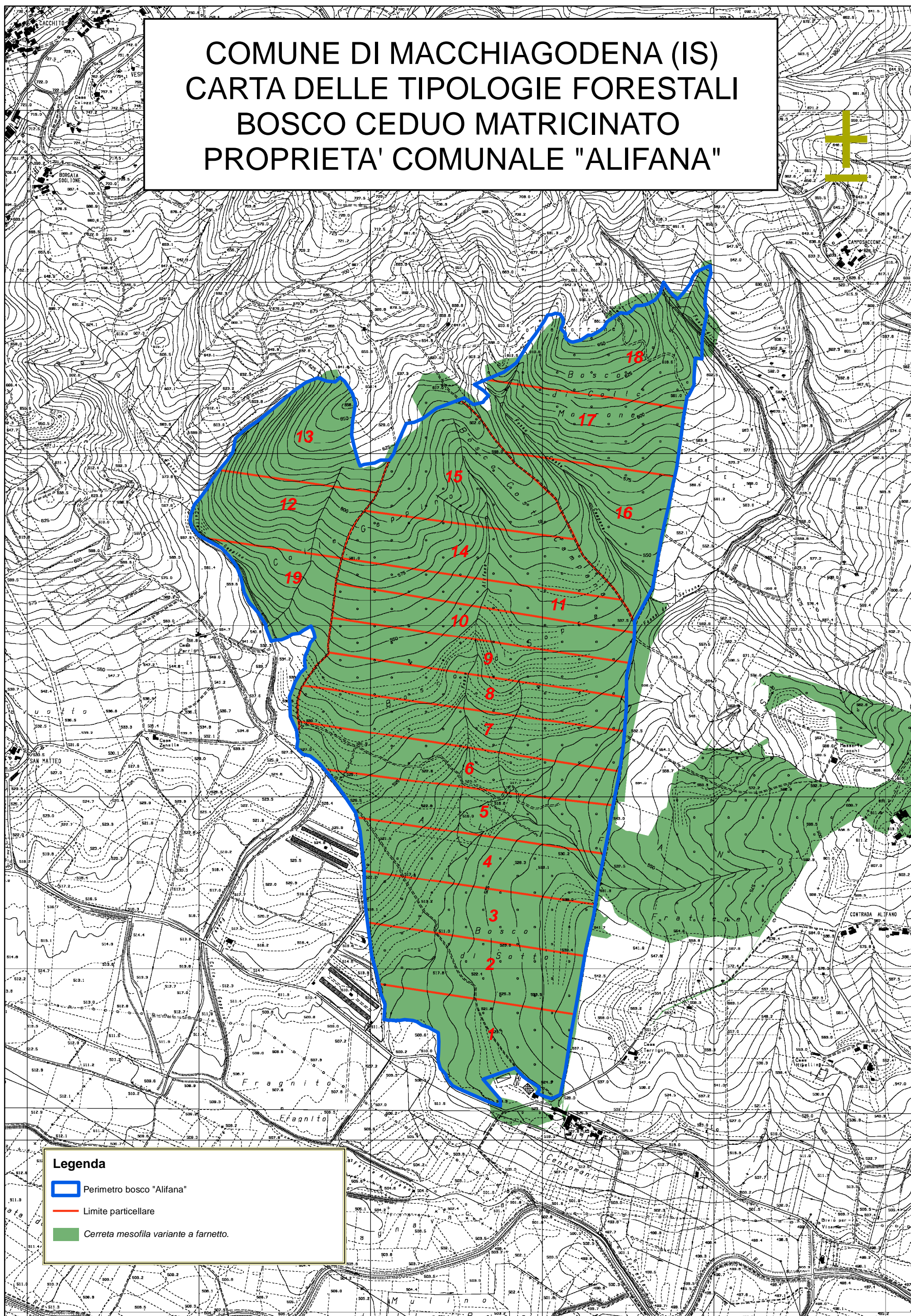
COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS)
CARTA DEGLI HABITAT
BOSCO CEDUO MATRICINATO
PROPRIETA' COMUNALE "ALIFANA"



COMUNE DI MACCHIAGODENA PROT. N. 0008797 DEL 29-12-2021

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 210811/2021 del 31-12-2021

062,5 125 250 375 500
Metri- Scala 1:10.000

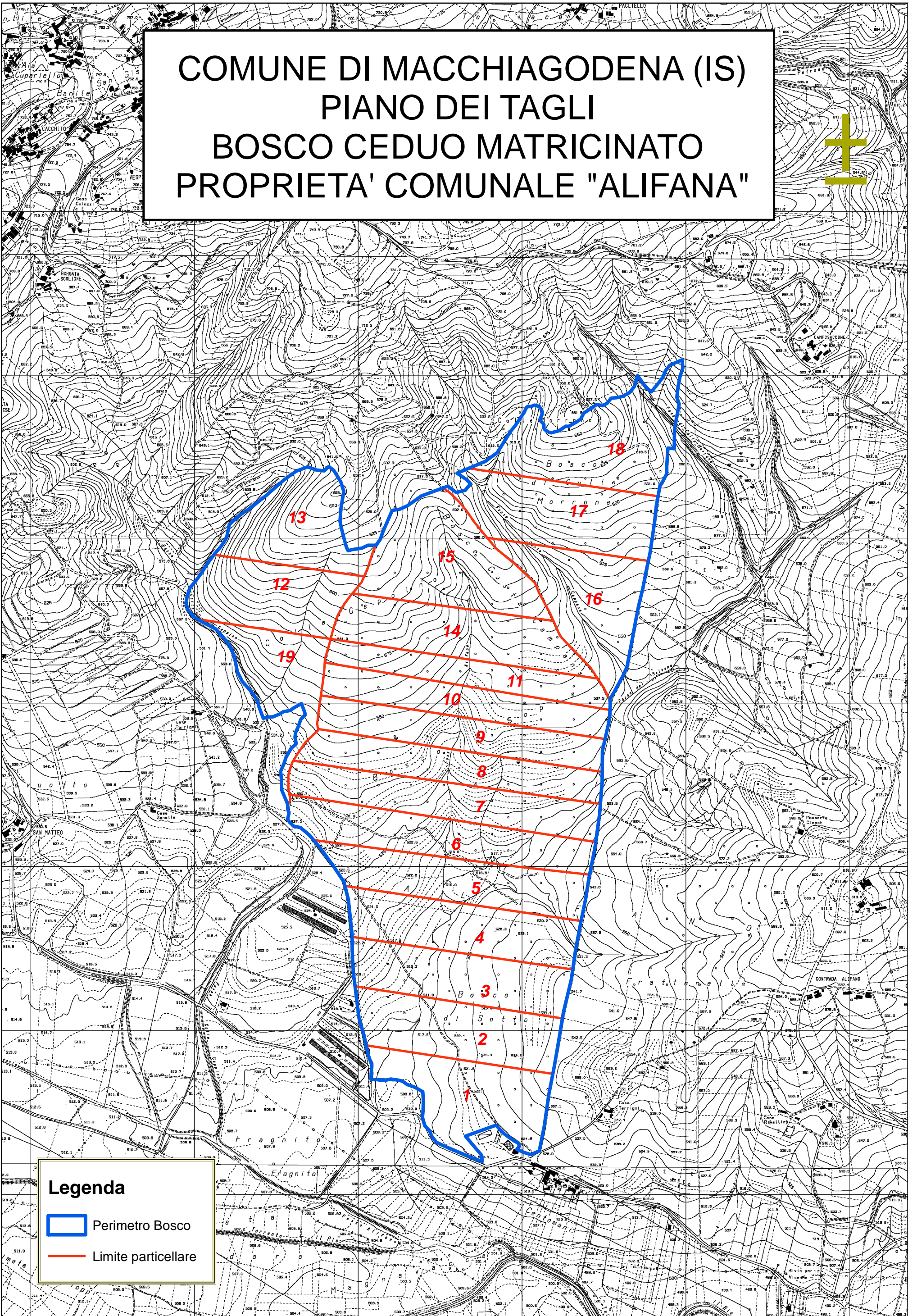


REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 210811/2021 del 31-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento


COMUNE DI MACCHIAGODENA PROT. N. 0008794 DEL 29-12-2021


0 70 140 280 420 560
Metri - Scala 10.000

COMUNE DI MACCHIAGODENA (IS)
PIANO DEI TAGLI
BOSCO CEDUO MATRICINATO
PROPRIETA' COMUNALE "ALIFANA"

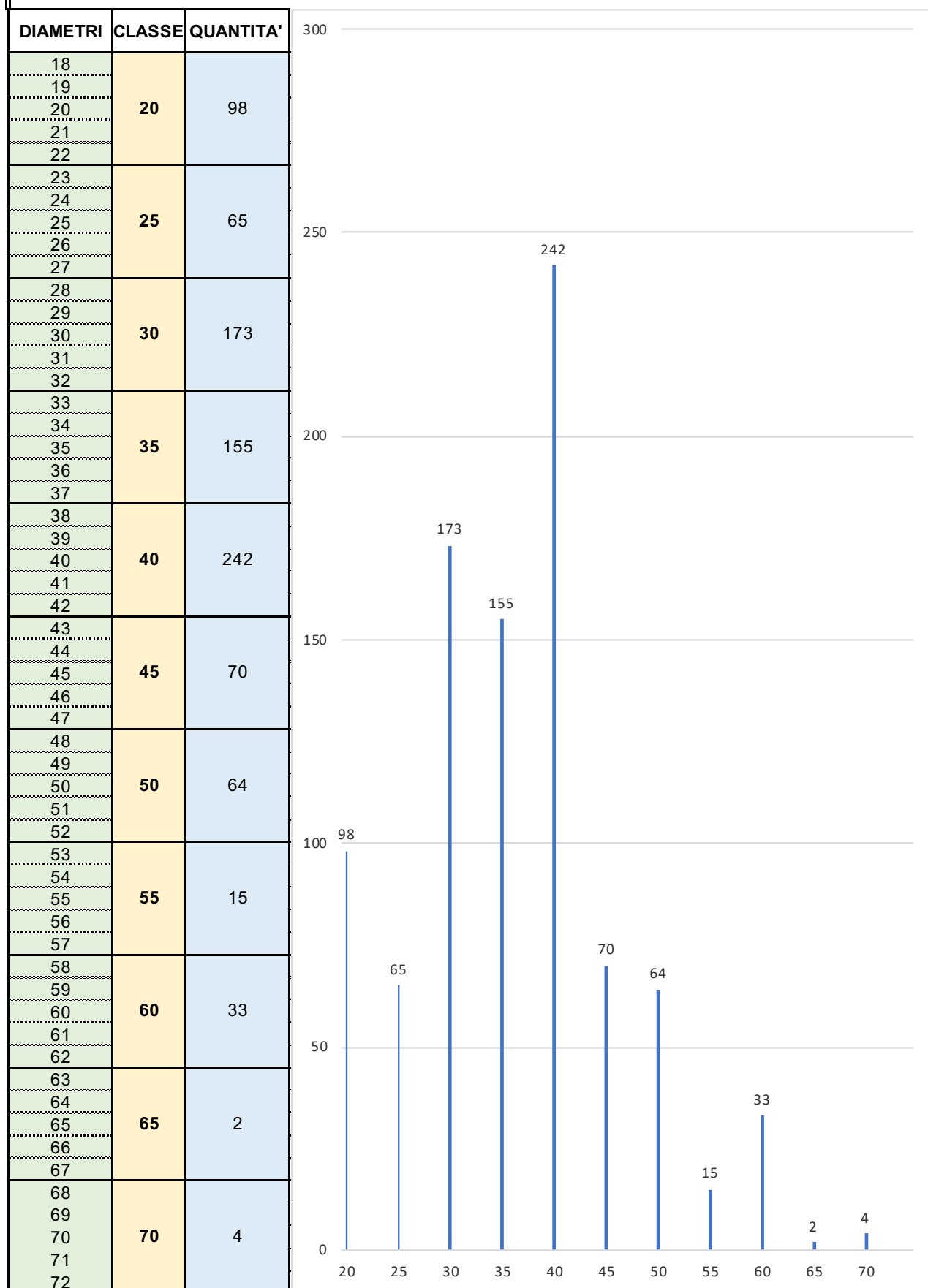


Legenda

 Perimetro Bosco

 Limite particellare

PIEDILISTA DI MARTELLATA CERRO

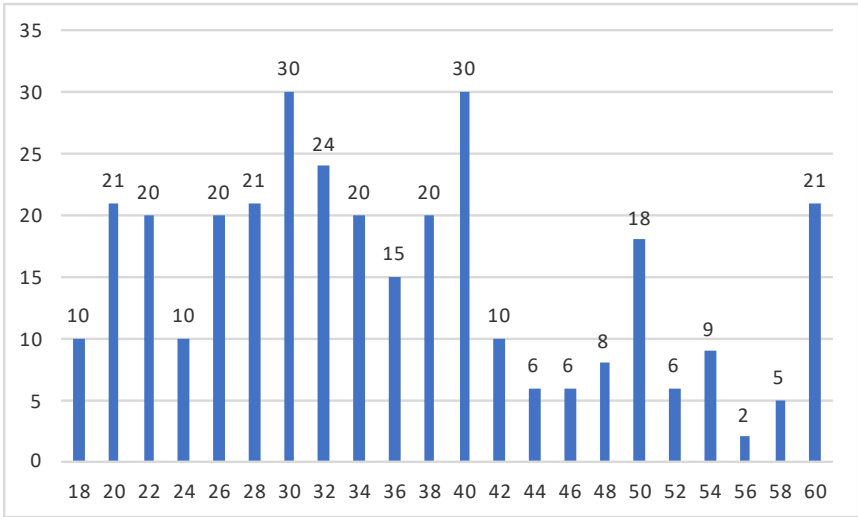
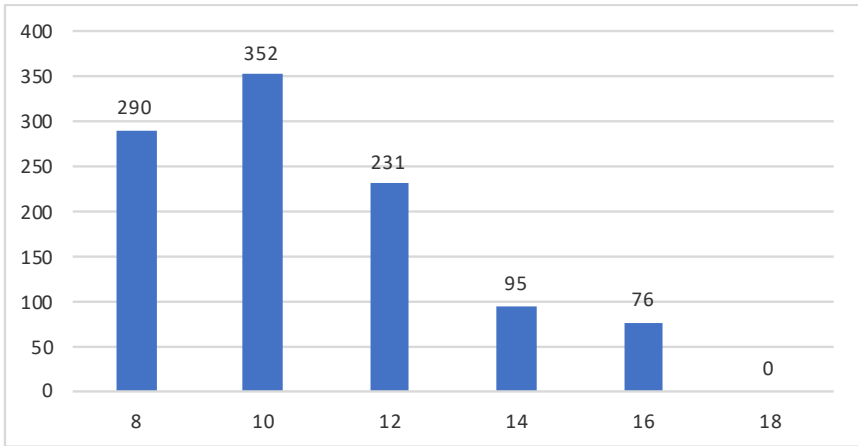


DIAMETRO	N°
8	290
10	352
12	231
14	95
16	76
18	0
20	0

1044

DIAMETRO	N°
18	10
20	21
22	20
24	10
26	20
28	21
30	30
32	24
34	20
36	15
38	20
40	30
42	10
44	6
46	6
48	8
50	18
52	6
54	9
56	2
58	5
60	21

332



MACCHIAGODENA PARZ. 7 "AUFANA"

Disegno eseguito nel giorno 31.03.2021 e seguenti.

Diamet. a cm. 130	Numero di piante e, relativo diametro, lasciate a dote del lotto boschivo POLLONI (CERRO)																O cm. 130	TOTALE
8																	8	240
10																	10	352
12																	12	231
14																	14	95
16																	16	76
18																	18	1044
20																	20	
MATRICINE																		
18																	18	10
20																	20	21
22																	22	20
24																	24	10
26																	26	20
28																	28	21
30																	30	30
32																	32	24
34																	34	20
36																	36	15
38																	38	20
40																	40	30
42																	42	=
44																	44	=
46																	46	=
48																	48	=
50																	50	=
52																	52	=
54																	54	=
56																	56	=
58																	58	=
60																	60	=
																		332

POLLONI 1044
MATRICINE 332

TOTALE 1376

4/5

PIEDILISTA DI MARTELLATA

delle piante di alto fusto rilevate il 31.05.2021 e seguenti nella 7 ^ particella del bosco
 " ALFANA " in agro e di proprietà del Comune di MACCHIAGODENA - Martello
 Forestale n. 174 - Consegretario dott. MARCO MAIO

N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie
01	30	cerro	41	44	cerro	81	30	cerro	21	40	cerro	61	44	cerro
02	22		42	30		82	58		22	28		62	30	
03	20		43	40		83	56		23	32		63	24	
04	24		44	44		84	50		24	18		64	40	
05	40		45	40		85	60		25	26		65	22	
06	22		46	30		86	30		26	22		66	40	
07	40		47	18		87	26		27	24		67	30	
08	40		48	40		88	28		28	50		68	28	
09	20		49	54		89	32		29	28		69	34	
10	30		50	40		90	44		30	40	170	40		
11	20		51	30		91	46		31	30		71	34	
12	40		52	32		92	28		32	36		72	24	
13	20		53	26		93	46		33	44		73	30	
14	48		54	54		94	52		34	46		74	44	
15	30		55	40		95	32		35	36		75	32	
16	20		56	42		96	30		36	32		76	34	
17	40		57	60		97	58		37	28		77	28	
18	54		58	40		98	30		38	36		78	36	
19	30		59	44		99	40		39	26		79	32	
20	22		60	46		100	46		40	28	180	36		
21	20		61	42		01	24		41	22		81	30	
22	24		62	24		02	30		42	24		82	28	
23	34		63	60		03	48		43	26		83	30	
24	30		64	60		04	60		44	30		84	32	
25	40		65	50		05	26		45	38		85	58	
26	20		66	34		06	24		46	34		86	30	
27	42		67	40		07	52		47	42		87	50	
28	30		68	60		08	20		48	60		88	38	
29	40		69	48		09	32		49	36		89	40	
30	32		70	52		10	34	150	26		190	38		
31	42		71	42		11	42		51	30		91	34	
32	24		72	56		12	28		52	28		92	32	
33	30		73	46		13	30		53	22		93	34	
34	34		74	58		14	20		54	34		94	44	
35	40		75	54		15	22		55	30		95	38	
36	24		76	36		16	40		56	40		96	34	
37	36		77	48		17	54	157	46		97	42		
38	40		78	46		18	20		58	24		98	50	
39	36		79	60		19	34		59	22		99	38	
40	38		80	38		20	32		60	24		200	38	

DOPPI ANELLI - Nord: _____ Sud: _____
 Est: _____ Ovest: _____
 DOTE - Polloni n. _____; Matricine N. _____; Totale n. _____

2/5

PIEDILISTA DI MARTELLATA

delle piante di alto fusto rilevate il 31-03-2021 e seguenti nella 7 ^ particella del bosco
 " AUFANA " in agro e di proprietà del Comune di MACCHIAGODENA. - Martello
 Forestale n. 174 - Consegnatario dott. MARCO MATO

N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie
201	38	cerro	41	36	cerro	81	26	cerro	21	36	cerro	61	48	cerro
02	36		42	46		82	26		22	22		62	40	
03	38		43	30		83	40		23	38		63	54	
04	32		44	30		84	38		24	30		64	50	
05	30		45	36		85	36		25	38		65	58	
06	28		46	30		86	50		26	40		66	40	
07	30		47	38		87	60		27	38		67	46	
08	28		48	42		88	50		28	20		68	30	
09	38		49	34		89	44		29	30		69	40	
210	50		250	30		290	36		330	40		370	40	
11	44		51	50		91	40		31	36		71	38	
12	34		52	48		92	36		32	42		72	30	
13	36		53	38		93	32		33	32		73	40	
14	38		54	58		94	32		34	40		74	42	
15	34		55	48		95	40		35	28		75	38	
16	34		56	38		96	28		36	42		76	42	
17	40		57	36		97	36		37	36		77	32	
18	42		58	32		98	30		38	38		78	34	
19	38		59	38		99	30		39	32		79	44	
220	40		260	40		300	42		340	32		380	38	
21	38		61	28		01	28		41	38		81	48	
22	22		62	32		02	30		42	40		82	40	
23	50		63	40		03	28		43	38		83	38	
24	34		64	30		04	30		44	40		84	42	
25	34		65	28		05	38		45	38		85	40	
26	22		66	34		06	26		46	40		86	38	
27	34		67	38		07	40		47	40		87	40	
28	36		68	36		08	33		48	40		88	36	
29	34		69	40		09	30		49	38		89	34	
230	30		270	38		310	28		350	40		390	34	
31	26		71	44		11	34		51	38		91	46	
32	22		72	34		12	30		52	40		92	40	
33	30		73	40		13	40		53	38		93	42	
34	48		74	36		14	36		54	42		94	42	
35	32		75	42		15	30		55	38		95	38	
36	36		76	20		16	44		56	38		96	48	
37	38		77	50		17	30		57	40		97	56	
38	24		78	34		18	40		58	44		98	40	
39	42		79	36		19	50		59	46		99	50	
240	20		280	34		320	42		360	46		400	36	

DOPPI ANELLI - Nord: _____ Sud: _____
 Est: _____ Ovest: _____
 DOTE - Polloni n. _____; Matricine N. _____; Totale n. _____

PIEDILISTA DI MARTELLATA

delle piante di alto fusto rilevate il 31-03-2021 e seguenti nella 7 ^ particella del bosco
 " ALIFANA " in agro e di proprietà del Comune di MACCHIAGODENA. - Martello
 Forestale n. 174 - Consegnatario dott. MARCO MARO.

N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie
401	44	cerro	41	48	cerro	81	30	cerro	21	28	cerro	61	40	cerro
02	36		42	30		82	44		22	30		62	34	
03	32		43	36		83	38		23	48		63	36	
04	42		44	38		84	44		24	50		64	40	
05	42		45	32		85	40		25	40		65	34	
06	40		46	38		86	34		26	60		66	36	
07	44		47	30		87	32		27	58		67	20	
08	40		48	38		88	36		28	32		68	30	
09	32		49	38		89	40		29	40		69	30	
410	56		450	40		490	32		530	50		570	42	
11	54		51	40		91	36		31	48		71	30	
12	56		52	40		92	30		32	30		72	36	
13	40		53	36		93	34		33	60		73	38	
14	40		54	46		94	40		34	30		74	20	
15	68		55	36		95	48		35	40		75	36	
16	64		56	34		96	38		36	58		76	40	
17	50		57	44		97	30		37	38		77	30	
18	40		58	48		98	38		38	40		78	28	
19	40		59	28		99	44		39	38		79	38	
420	38		460	32		500	42		540	48		580	36	
21	46		61	46		01	46		41	60		81	46	
22	38		62	44		02	50		42	32		82	40	
23	60		63	40		03	30		43	50		83	30	
24	66		64	28		04	34		44	60		84	36	
25	44		65	32		05	40		45	48		85	30	
26	30		66	32		06	30		46	30		86	40	
27	36		67	38		07	36		47	28		87	38	
28	30		68	36		08	40		48	30		88	60	
29	34		69	38		09	38		49	36		89	38	
430	32		470	30		510	46		550	30		590	26	
31	40		71	36		11	48		51	22		91	20	
32	50		72	38		12	32		52	36		92	32	
33	28		73	28		13	40		53	38		93	24	
34	30		74	50		14	38		54	44		94	50	
35	48		75	34		15	50		55	38		95	30	
36	36		76	36		16	46		56	38		96	32	
37	38		77	50		17	40		57	36		97	30	
38	36		78	42		18	58		58	38		98	20	
39	40		79	46		19	34		59	36		99	30	
440	48		480	42		520	30		560	34		600	28	

DOPPI ANELLI - Nord: _____ Sud: _____
 Est: _____ Ovest: _____
 DOTE - Polloni n. _____; Matricine N. _____; Totale n. _____

PIEDILISTA DI MARTELLATA

delle piante di alto fusto rilevate il 31.03.2021 e seguenti nella 7 ^ particella del bosco
 " AUPANA " in agro e di proprietà del Comune di MACCHIAGODENA - Martello
 Forestale n. 174 - Consegnatario dott. DARECO MARO

N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie
01	38	cerro	41	32	cerro	81	22	cerro	21	40	cerro	61	28	cerro
02	40		42	30		82	22		22	38		62	22	
03	34		43	30		83	24		23	28		63	26	
04	20		44	26		84	40		24	44		64	32	
05	30		45	30		85	40		25	20		65	20	
06	30		46	50		86	38		26	20		66	26	
07	36		47	22		87	38		27	26		67	38	
08	36		48	60		88	42		28	36		68	24	
09	40		49	40		89	42		29	30		69	36	
10	30		50	36		90	30		30	28		70	20	
11	50		51	30		91	30		31	38		71	26	
12	32		52	30		92	36		32	42		72	32	
13	30		53	40		93	44		33	38		73	34	
14	28		54	56		94	32		34	30		74	20	
15	26		55	42		95	24		35	20		75	22	
16	26		56	38		96	38		36	40		76	38	
17	30		57	28		97	36		37	30		77	20	
18	30		58	40		98	38		38	38		78	40	
19	30		59	30		99	40		39	36		79	20	
20	32		60	30		100	44		40	42		80	28	
21	38		61	32		01	28		41	38		81	22	
22	36		62	28		02	48		42	26		82	22	
23	38		63	40		03	28		43	30		83	32	
24	50		64	30		04	38		44	42		84	44	
25	46		65	40		05	36		45	38		85	30	
26	32		66	30		06	28		46	22		86	20	
27	58		67	20		07	48		47	20		87	28	
28	60		68	40		08	46		48	30		88	30	
29	56		69	50		09	30		49	40		89	38	
30	40		70	32		10	38		50	60		90	60	
31	36		71	44		11	36		51	20		91	32	
32	40		72	40		12	30		52	20		92	32	
33	38		73	52		13	24		53	36		93	38	
34	30		74	60		14	40		54	40		94	36	
35	26		75	30		15	62		55	22		95	26	
36	36		76	44		16	54		56	20		96	34	
37	38		77	40		17	30		57	24		97	36	
38	50		78	50		18	72		58	26		98	38	
39	38		79	48		19	30		59	30		99	28	
40	30		80	38		20	46		60	22		100	44	

DOPPI ANELLI - Nord: _____ Sud: _____
 Est: _____ Ovest: _____
 DOTE - Polloni n. _____; Matricine N. _____; Totale n. _____

PIEDILISTA DI MARTELLATA

delle piante di alto fusto rilevate il _____ e seguenti nella 7 ^ particella del bosco
 " del Forno " in agro e di proprietà del Comune di MACCHIAGODENA - Martello
 Forestale n. 174 - Consegnatario dot. MARCO MAIO

N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie	N.	Ø	Specie
01	32	cerro	41	36	cerro	81	40	cerro	21	46	cerro	61		cerro
02	28		42	40		82	26		22			62		
03	40		43	30		83	40		23			63		
04	36		44	32		84	22		24			64		
05	38		45	26		85	22		25			65		
06	36		46	20		86	36		26			66		
07	20		47	40		87	32		27			67		
08	22		48	32		88	30		28			68		
09	30		49	38		89	30		29			69		
810	26		50	36		90	26		30			70		
11	20		51	20		91	32		31			71		
12	26		52	26		92	34		32			72		
13	32		53	32		93	30		33			73		
14	36		54	30		94	22		34			74		
15	20		55	32		95	28		35			75		
16	26		56	34		96	20		36			76		
17	30		57	22		97	38		37			77		
18	24		58	20		98	36		38			78		
19	30		59	20		99	28		39			79		
820	40		60	30		100	34		40			80		
21	30		61	32		01	32		41			81		
22	40		62	20		02	34		42			82		
23	36		63	26		03	40		43			83		
24	36		64	32		04	30		44			84		
25	30		65	34		05	28		45			85		
26	32		66	32		06	30		46			86		
27	28		67	34		07	36		47			87		
28	38		68	20		08	22		48			88		
29	44		69	36		09	28		49			89		
830	36		70	62		10	20		50			90		
31	28		71	34		11	20		51			91		
32	32		72	30		12	24		52			92		
33	36		73	20		13	20		53			93		
34	34		74	38		14	20		54			94		
35	32		75	30		15	36		55			95		
36	32		76	30		16	30		56			96		
37	28		77	40		17	32		57			97		
38	30		78	38		18	40		58			98		
39	28		79	26		19	32		59			99		
840	30		80	32		20	40		60			00		

DOPPI ANELLI - Nord: _____ Sud: _____
 Est: _____ Ovest: _____
 DOTE - Polloni n. _____; Matricine N. _____; Totale n. _____

Dichiarazione sostitutiva d'atto di notorietà resa ai sensi art. 47 D.P.R. del 28 dicembre 2000, n° 445.

Il sottoscritto dott. for. Marco MAIO consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione e uso di atto falsi, richiamante l'articolo del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 dichiara che gli interventi da realizzarsi con l'esecuzione del progetto di taglio della sezione forestale n. 7 del Comune di Macchiagodena sono tali da non superare il livello di rischio sostenibile della situazione attuale del territorio. Inoltre, gli stessi:

- a) non aggravano le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo;
- b) non costituiscono in nessun caso un fattore di aumento di rischio da frana o colata detritica, attraverso significative e non compatibili trasformazioni del territorio nelle aree interessate;
- c) non compromettono la stabilità del versante;
- d) non costituiscono elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione definitiva delle specifiche cause di rischio esistente;
- e) non pregiudicano le sistemazioni definitive delle aree a rischio né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;
- f) garantiscono condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza del cantiere in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente;

- g) impiegano modalità esecutive tali da limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo, controllando la ritenzione temporanea delle acque attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
- h) impiegano ove si renda necessario tecniche a basso impatto ambientale e di ingegneria;
- i) salvaguardano le risorse idriche del sottosuolo e del soprassuolo, con particolare riferimento alle riserve regolatrici e geologiche delle falde, nonché al minimo deflusso vitale dei corsi d'acqua;
- j) che tutto quanto riportato nel presente progetto è veritiero.

Li, 10.04.2021

dott. for. Marco Maio



REGIONE MOLISE
ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE VI^

SERVIZIO - CONSERVAZIONE DELLA NATURA E V.I.A.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n° 10 del 12 3 GEN. 2009

OGGETTO: D.G.R. n° 538 del 14 maggio 2007. Piano dei tagli delle sezioni dalla n°1 alla n°19 del bosco "Alifana" in agro del Comune di Macchiagodena (IS), per una superficie complessiva di circa 191,93 Ha.. Richiedente: Comunità Montana "Sannio" di Frosolone (IS). **VALUTAZIONE D'INCIDENZA.**

Campobasso, 22/01/09

Il Responsabile dell'Ufficio

Dr. Fausto RICCI

IL DIRIGENTE

RESPONSABILE DI SERVIZIO

Arch. Rossella PERRELLA

SERVIZIO POLITICHE FINANZIARIE E TRIBUTARIE

Si attesta, ai sensi dell'art. 51 della L.R. del 7.05.2002, n° 4, che l'impegno di spesa di cui al presente atto è stato regolarmente preregistrato sul pertinente capitolo del bilancio regionale relativo al corrente esercizio finanziario.

Capitolo	Esercizio	Es/Impegno	Importo	Data
Capitolo	Esercizio	Es/Impegno	Importo	Data

L'Istruttore

Il Responsabile del Servizio

VISTA la direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979, 79/409/CEE, concernente la Conservazione degli uccelli selvatici, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992, 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche, le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 marzo 2003, n. 120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. dell'8 settembre 1997, n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE;

PREMESSO che con nota n°2626 del 17 novembre 2008, acquisita al protocollo n° 13335 del 24 novembre 2008, è stata trasmessa, da parte della Comunità Montana "Sannio" di Frosolone, la relazione per la valutazione d'incidenza inerente il piano dei tagli delle sezioni dalla n°1 alla n°19 del bosco "Alifana" in agro del Comune di Macchiagodena (IS), per una superficie complessiva di circa 191,93 Ha., che ricade nel SIC IT7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo";

PRESO ATTO che la relazione per la valutazione d'incidenza, firmata dal Dott. For. Marco Maio, è stata redatta ai sensi dell'allegato G del D.P.R. dell'8 settembre 1997, n° 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003, n°120;

VISTA la matrice di screening per la Valutazione di Incidenza, adottata in linea con quanto previsto dalla direttiva 92/43/CEE, predisposta dal personale del Servizio Conservazione della Natura e V.I.A., che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che, sulla base delle attuali conoscenze, sulla base della matrice di screening predisposta e dalle informazioni raccolte nella relazione per la valutazione di incidenza, si può escludere che, l'intervento in questione, determini una sottrazione di superficie degli habitat o un'alterazione tale da produrre effetti sulle relazioni ecosistemiche esistenti o tale da determinare perturbazioni nello stato delle popolazioni di flora e fauna censite o, comunque, non determina alterazioni della qualità delle componenti abiotiche (aria, suolo e sottosuolo; risorse idriche superficiali o sotterranee);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n°538 del 14 maggio 2007, in particolare la lettera e);

D E T E R M I N A

- di ritenere che il piano dei tagli delle sezioni dalla n°1 alla n°19 del bosco "Alifana" in agro del Comune di Macchiagodena (IS), per una superficie complessiva di circa 191,93 Ha., sulla base della relazione per la valutazione di incidenza, redatta dal Dott. For. Marco Maio ai sensi dell'allegato G del D. p.R. dell'8 settembre 1997, n° 357, così come modificato dal D.P.R. del 12 marzo 2003, n° 120, e delle valutazioni risultanti dalla matrice di screening, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, non produce incidenza significativa sul SIC IT7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo";
- resta inteso che, l'intervento di che trattasi, dovrà essere eseguito secondo gli accorgimenti di mitigazione previsti nella relazione per la valutazione d'incidenza e indicati nella matrice di screening allegata al presente atto, in modo da annullare le eventuali interferenze negative, prodotte dall'intervento stesso, sulle componenti biotiche ed abiotiche di interesse comunitario presenti nel SIC IT7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo";

Direzione Generale VI
Servizio Conservazione della Natura e V.LA

ALLEGATO ALLA DET. DIR.

N° 10 DEL 23-1-2021

Matrice dello screening

Breve descrizione del progetto/piano	Piano dei tagli delle sezioni dalla n°1 alla n°19 del bosco "Alifana" in agro del Comune di Macchiagodena (IS), per una superficie complessiva di circa 191,93 Ha.
Breve descrizione del sito Natura 2000	IT7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo" Questo sito riveste un particolare valore per la presenza di boschi a <i>Quercus frainetto</i> Ten., <i>Q. cerris</i> L. e <i>Q. pubescens</i> Willd. s.l. (habitat 91M0 - Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere) che nel complesso si sviluppano in modo frammentario e su superfici generalmente limitate in poche altre località del territorio molisano. A questa tipologia forestale, ascritta all'associazione <i>Echinopo siculi-Quercetum frainetto</i> , si associa una flora a forte determinismo edafico che, per tale motivo, risulta scarsamente diffusa nelle altre cenosi boschive. In tali contesti è possibile rinvenire, oltre ad elementi floristici endemici (<i>Echinops ritro</i> L. subsp. <i>siculus</i> (Strobl) Greuter (= <i>Echinops siculus</i> Strobl), <i>Teucrium siculum</i> (Raf.) Guss. subsp. <i>siculum</i>), altri a presenza sopradica e rara a livello regionale (es. <i>Malus fiorentina</i> (Zuccagni) C.K. Schneid.).
Criteri di valutazione	
Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modifiche geo - pedologiche 2. Eliminazione della vegetazione e distruzione di habitat boscati 3. Interferenze con alcune specie faunistiche 4. Rumore durante la fase di cantiere 5. Produzione di rifiuti
Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> • dimensioni ed entità • superficie occupata • distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito • fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) • emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) • dimensioni degli scavi • esigenze di trasporto • durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le modifiche geo-pedologiche potrebbero essere causate dal asportazione di terra durante le fasi di cantiere, non sono previste aperture di nuove piste forestali. 2. Si elimina la vegetazione arborea, questo potrebbe influenzare l'ambiente trofico di alcuni invertebrati censiti nel sito Natura 2000. 3. Possibile riduzione dell'habitat 91M0 Foreste pannonico-balcaniche di cerro e rovere. 4. Interferenza con alcune specie faunistiche in quanto potrebbero insorgere disturbi durante le fasi di alimentazione e riproduzione. 5. Disturbo sonoro della fauna durante la fase di cantiere. 6. Produzione di rifiuti dovuta alla presenza degli operai.

<p>ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> • altro 	
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una riduzione dell'area del habitat • la perturbazione di specie fondamentali • la frammentazione del habitat o della specie • la riduzione nella densità della specie • variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) • cambiamenti climatici. 	<p>Le fasi di cantiere potrebbero influenzare negativamente la biologia e l'habitat di alcune specie dell'avifauna presenti nell'area.</p> <p>Per quanto riguarda la riduzione di habitat, dalle informazioni in possesso si evince che le opere interesseranno un ceduo matricinato di cerro e altre specie minori, riconducibile all'habitat 91M0.</p> <p>Per gli aspetti relativi al disturbo degli invertebrati, si potrebbe verificare una riduzione della popolazione.</p> <p>Il disturbo durante le fasi di cantiere potrebbe far allontanare le specie faunistiche residenti nell'area.</p>
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito • interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Alcune specie di uccelli che utilizzano l'area per esigenze ecologiche potrebbero essere allontanati. 2. Verrebbero a mancare aree trofiche per alcune specie di invertebrati (scolitidi e cerambicidi). 3. Potrebbe ridursi l'habitat 91M0.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • perdita • frammentazione • distruzione • perturbazione • cambiamenti negli elementi principali del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Densità della popolazione avifaunistica nel sito Natura 2000 e nell'area d'intervento. - Presenza e densità di popolazioni di invertebrati. - Estensione dell' habitat 9210.

Matrice in caso di assenza di effetti significativi

<p>Denominazione del progetto/piano</p> <p>Piano dei tagli delle sezioni dalla n°1 alla n°19 del bosco "Alifana" in agro del Comune di Macchiagodena (IS), per una superficie complessiva di circa 191,93 Ha.</p>	
Denominazione del sito Natura 2000	IT7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo"
Descrizione del progetto/piano	Piano dei tagli delle sezioni dalla n°1 alla n°19 del bosco "Alifana" in agro del Comune di Macchiagodena (IS), per una superficie

Direzione Generale VI
Servizio Conservazione della Natura e V.I.A

	complessiva di circa 191,93 Ha. I tagli verranno eseguiti, nelle stagioni silvane, a partire dal 2009/2010 fino al 2027/2028, interessando in media circa 10 Ha di superficie all'anno.
Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del sito? (Spiegare dettagliatamente)	no
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito? (Spiegare dettagliatamente)	Non sono pervenuti presso il Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. progetti simili e contigui tali da provocare effetti cumulabili.
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interferenza con alcune specie faunistiche che dovranno modificare leggermente le abitudini trofiche. 2. Riduzione delle aree trofiche per alcuni invertebrati. 3. Riduzione dell'habitat 91M0.
Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dalla relazione per la valutazione d'incidenza emerge che l'area destinata all'intervento non modificherà le caratteristiche ecologiche del sito e quindi la fauna non subirà impatti significativi, sono altresì prese in considerazione misure di mitigazione tali da contribuire al mantenimento delle connettività ecologiche del sito (rilascio di 130/140 matricine per ettaro e di piante senescenti). 2. Dalla relazione di incidenza si evidenzia la NON presenza nell'area di popolazioni di invertebrati di interesse comunitario. 3. Per quanto riguarda la riduzione di habitat questa può essere evitata se si osservano prescrizioni quali il rilascio di matricine ed esemplari di specie vegetali caratterizzanti l'habitat 91M0.
Elenco delle agenzie consultate	Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della scrivente struttura.

Dati raccolti ai fini della valutazione

Chi svolge la valutazione?	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso.
----------------------------	--

	<p>... presso la Regione Molise</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formulario Natura 2000 • DVD informativo GIS Natura 2000
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta utilizzando l'esauritiva banca dati presente presso la nostra Regione, nonché la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire presso la nostra struttura.
Dove possono essere visionati i risultati	Assessorato all'Ambiente Servizio Conservazione della Natura e V.I.A. Via D'Amato, 3/H 86100 Campobasso Dirigente Responsabile del Servizio Arch. Rossella PERRELLA
<p style="text-align: center;">Conclusioni</p> <p>E' possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che si producano effetti significativi sul sito Natura 2000 IT7212297 "Colle Geppino - Bosco Popolo" in quanto nell'area d'intervento non sono state rilevate specie di invertebrati prioritari, inoltre considerate le mitigazioni previste (rilascio di matricine e di piante senescenti a garanzia di mantenimento di ambienti favorevoli alla fauna) anche la fauna superiore non subirà impatti. Inoltre, al fine di salvaguardare l'habitat 91M0, presente nelle aree soggette a taglio, si prescrive di rilasciare, in termini di mescolanza, le matricine appartenenti alle specie vegetali caratterizzanti il citato habitat.</p>	

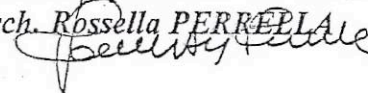
Il collaboratore
(Dr. Luciano BUCCI)



Il responsabile dell'ufficio
(Dr. Fausto RICCI)



VISTO: Il Responsabile del Servizio
Arch. Rossella PERRELLA

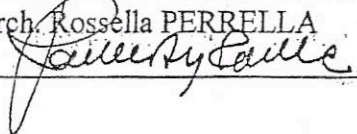


REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 210817/2021 del 31-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento

presente atto viene trasmesso al richiedente, al Servizio Regionale Tutela Forestale, al
mune di Macchiagodena, agli Enti preposti al controllo, che avranno cura di far applicare le
sure di mitigazione prescritte nel presente atto, ed al Servizio Regionale per la pubblicazione
BURM.

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DI SERVIZIO

Arch. Rossella PERRELLA



La presente copia è conforme all'originale, composto da n° 40 fogli, che è conservato presso questa struttura.

Campobasso, 23 GEN 2009



IL DIRIGENTE

UFFICIO
CORRISPONDENTE VIA
(Arch. Assessore Petrelli)

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 210811/2021 del 31-12-2021
Doc. Principale - Copia Documento